

**PATERNÒ.** Coinvolgente lo spettacolo di Cuticchio a chiusura del laboratorio teatrale

## “Orlando Innamorato” corale così rivive la collina storica

Brillante, coinvolgente, poliedrico. Per chi avesse perso, ieri, “Orlando Innamorato”, sulla collina storica di Paternò, non c'è da perder tempo e soprattutto l'occasione, non mancando al secondo ed ultimo spettacolo (non si tratta di una replica), in programma questo pomeriggio, a partire dalle 16.30.

Tre ore di spettacolo fuggite via, tra canti, danze e pupi siciliani, senza annoiare, ma portando lo spettatore dentro le scene, nei racconti di Orlando, al tempo della corte di Carlo Magno, re di Francia, il cui cuore, come quello degli altri paladini, venne catturato dalla bella Angelica che, con l'inganno e grazie alla magia, voleva riuscire ad arrivare, insieme al fratello, alla sconfitta ed al trono di Carlo Magno.

Geniale la regia di Mimmo Cuticchio che ha curato l'intero progetto, arrivato al termine di una serie di laboratori, tenutisi in questi mesi. Al suo fianco l'attore Giovanni Calcagno e la cantante Eleonora Bordonaro, riusciti a coinvolgere in quest'iniziativa, circa 200 artisti, molti alla loro prima esperienza, che ieri han-

no superato ogni aspettativa.

La collina storica, con i suoi monumenti, la superba cornice di un evento culturale di ampio respiro. Centinaia le persone che hanno assistito allo spettacolo, spostandosi dai piedi della scalinata settecentesca, da dove lo spettacolo è cominciato; per arrivare poi davanti il castello normanno, ed ancora spostandosi davanti la Chiesa di San Francesco, fino dentro al chiostro, dell'attiguo convento, per la prima volta aperto al pubblico. Entusiasti gli spettatori molti dei quali hanno annunciato che non mancheranno anche all'evento del pomeriggio.

Il teatro torna alle origini. Gli artisti sono andati in scena senza microfoni e senza giochi di luce. La loro voce a parlare al pubblico, il sole ad illuminare gli ampi spazi teatrali, i monumenti a far da scenografia. Ottima l'esibizione dei ballerini. Al termine dell'evento giochi di fuoco sullo spiazzo ai piedi della Chiesa Matrice, mentre la scalinata ha ospitato anche pezzi d'arte di artisti locali.

**MARY SOTTILE**

